

Più protezione per le donne vittime della tratta



**Firmate
la petizione!**
(vedi retro)

La tratta delle donne è una grave violazione dei diritti umani

La tratta delle donne accade ogni giorno – anche in Svizzera.

Le vittime della tratta sono attratte con false promesse, versano ingenti somme di denaro a loschi intermediari e sono sfruttate, prevalentemente come prostitute.

Alle origini di questo traffico vi sono la povertà dei paesi d'origine, la richiesta di manodopera a buon mercato e di prestazioni sessuali nei paesi di destinazione e leggi migratorie restrittive. La tratta delle donne è una moderna forma di schiavitù. È raro che chi ne trae profitto sia chiamato a renderne conto davanti alla giustizia. Le vittime, inoltre, godono di poca protezione e quasi nessun diritto.

NOI VOGLIAMO CHE QUESTA SITUAZIONE CAMBI.

Più diritti – più protezione

Le donne che giungono in Svizzera tramite la tratta non dispongono quasi mai di un permesso di dimora o di lavoro. Questo le mette immediatamente in una condizione di debolezza nei confronti delle autorità locali, che possono minacciarle con pesanti sanzioni o con la possibilità di espulsione. Per ottenere protezione da parte delle forze dell'ordine devono esporsi testimoniando contro chi le ha portate in Svizzera. Questo significa esporsi pubblicamente e rischiare di subire la vendetta e la rappresaglia dei gruppi criminali che organizzano questo traffico. La nostra legge sugli stranieri prevederebbe la concessione di un permesso di dimora nei casi di rigore, ma questa possibilità non è oggi sfruttata dai cantoni. Lasciando così le donne vittime della tratta in Svizzera completamente prive di protezione.

CHIEDIAMO CHE:

- > **le donne vittime della tratta abbiano diritto a un permesso di dimora – indipendentemente dal cantone in cui si trovano e o dalla loro disponibilità a testimoniare in un procedimento penale.**
- > **i cantoni utilizzino il margine di azione di cui dispongono per concedere un permesso di dimora alle donne vittime della tratta.**

Maggiore formazione per gli addetti ai lavori

La possibilità per le donne vittime della tratta di essere identificate in quanto tali e di venire prese sul serio e protette dipende dal cantone in cui si trovano. Solo in pochi cantoni gli agenti di polizia, la giustizia e gli uffici della migrazione sono sensibilizzati e formati per affrontare il problema. Ancora più rari sono i casi in cui sia prevista una collaborazione con i servizi specializzati, attraverso incontri strutturati e regolari. Conoscenze specialistiche e scambio di professionalità sono indispensabili per proteggere queste donne e garantire loro il supporto psicologico, sanitario, giuridico e materiale di cui hanno diritto.

CHIEDIAMO CHE:

- > **polizia, giustizia e autorità migratorie ricevano adeguata formazione e siano tenuti a collaborare con i servizi specializzati.**
- > **standard nazionali devono garantire che in tutti i cantoni le vittime trovino la protezione necessaria, abbiano gli stessi diritti e le stesse opportunità.**

Maggiore assistenza professionale per le vittime

Le donne vittime della tratta sono traumatizzate e minacciate. Hanno bisogno di protezione giuridica, di un alloggio sicuro, di assistenza da parte di personale specializzato. Oggi questo è possibile solo presso il FIZ Makasi, che non dispone di un finanziamento sicuro. Il numero delle donne e delle ragazze in questa situazione aumenta ogni mese, è urgente e necessario prevedere e potenziare questi servizi in tutta la Svizzera.

CHIEDIAMO CHE:

- > le donne e le ragazze vittime della tratta che arrivano nel nostro paese ricevano protezione, assistenza e una consulenza specializzata.**

Più sensibilizzazione

Sappiamo che in molti casi sono i clienti delle prostitute le persone che le sostengono e le aiutano a trovare il coraggio di contattare i consultori. La sensibilizzazione della popolazione in generale e della popolazione maschile in particolare diventa quindi fondamentale e può contribuire in modo decisivo alla protezione delle vittime.

CHIEDIAMO:

- > maggiore sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.**

Esempi positivi

Esempi esteri ci mostrano che è possibile affrontare il problema della tratta delle donne senza ledere i diritti delle vittime:

> In **Italia** viene concesso un permesso di soggiorno alle donne vittime della tratta in base semplicemente a una descrizione credibile della loro situazione, senza nessun obbligo di deposizione in tribunale. Le vittime possono quindi testimoniare nelle migliori condizioni. I timori che qualcuno potesse abusare di questa possibilità si sono rivelati infondati.

> La **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani (2005)** pone in primo piano la tutela delle vittime e sollecita gli Stati contraenti a predisporre misure protettive a loro favore. Per esempio, il diritto alla protezione e al sostegno non può essere condizionato al dovere di deporre nell'ambito di un procedimento penale. Le autorità sono tenute a collaborare con le ONG e i servizi specializzati.

CHIEDIAMO CHE:

> **la Svizzera ratifichi rapidamente questa Convenzione e attui i miglioramenti richiesti in tutti i campi.**

campagna
euro08
contro la
tratta delle donne

La petizione «Più protezione per le donne vittime della tratta» è lanciata dalle seguenti organizzazioni: (vedi retro)



Association Suisse pour la Protection de l'Enfant www.aspe-suisse.ch
Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia www.aspi.ch
Kinderchutz Schweiz www.kinderchutz.ch



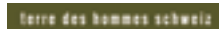
Centro d'informazione
per le donne dell'Africa,
Asia, America Latina
e dell'Europa orientale



World Council
of Churches



SKF
Schweizerischer Katholischer Frauenbund
Ligue suisse de femmes catholiques
Unione svizzera delle donne cattoliche
Unión suiza de las damas católicas



Fondi dell'ONU per l'aiuto alle donne.
Comitato Nazionale UNIFEM, Svizzera/Liechtenstein



Ulteriori brochures e formulari per la petizione possono essere richiesti all'indirizzo: info@trattadelledonne2008.ch.

È possibile firmare online la petizione all'indirizzo: www.trattadelledonne2008.ch

Petizione

La tratta delle donne è una grave violazione dei diritti umani.

CHIEDIAMO

al Consiglio federale e alle Camere federali:

1. di istituire per le donne e le ragazze vittime della tratta il diritto a un permesso di dimora – non condizionato dalla loro disponibilità a deporre in tribunale;
2. di creare degli standard validi per tutti i cantoni in materia di protezione delle vittime della tratta delle donne;
3. di promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione in Svizzera;
4. di ratificare rapidamente la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani.

ai governi cantonali:

1. di non criminalizzare le donne e le ragazze vittime della tratta e di concedere loro un permesso di dimora;
2. di assicurare alle vittime un alloggio sicuro, assistenza e consulenza specializzate;
3. di provvedere a una regolare formazione delle forze di polizia, delle autorità giudiziarie e degli addetti ai lavori del settore della migrazione, di imporre loro una stretta collaborazione con i centri specializzati e di assumere specialisti in materia di tratta degli esseri umani.

Cognome, nome	Indirizzo	Firma

P. f., rispedire subito la petizione firmata (al più tardi entro il 31.8.2008) all'indirizzo: Campagna Euro 08 contro la tratta delle donne, c/o FIZ, Badenerstrasse 134, 8004 Zurigo.